Indice

1. Scopo
2. Applicabilità
3. Riferimenti legislativi
4. Responsabilità operative : Generalità
5. Modalità operative
   5.1 Ambito applicazione
   5.1.1 Controlli
   5.1.2 Riscontro positività

Redazione, Convalida ed Approvazione	
Redatto da	Dott. Mariano Colletti
Convalidato da RQ	Dott. Bartolo Sala
Approvato dal Responsabile Servizio Sanità Animale	Dott. Salvatore Cuffaro
Adottato dal Direttore DPV	Dott. Salvatore Cuffaro

Distribuzione cartacea			
Copia n.			
Distribuzione controllata	Si ☐ ☐		
Data	19.12.13		
N. Copia	*Destinatario*		*Modalità*
1.	Direttore Dipartimento di Prevenzione	Dott. Salvatore Cuffaro	Cartacea ☒ Informatica ☒
2.	Responsabile Qualità DPV	Dott. Bartolo Sala	Cartacea ☒ Informatica ☒
3.	Direttore Servizio Sanità Animale	Dott. Salvatore Cuffaro	Cartacea ☒ Informatica ☒

Distribuzione Informatica			
N. Copia	*Destinatario*		*Modalità*
4	Direttore Servizio Igiene degli alimenti Origine Animale.	Dott. Andrea Filocco	Informatica ☒
5	Direttore Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Procedure Zootecniche	Dott. Izzo Antonio	Informatica ☒
6	Direttore Servizio Igiene Produzione e Commercializzazione prodotti lattiero caseari	Dott. Lorenzo Alfano	Informatica ☒
7	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Sciacca	Dott.ssa Natalia Cinzia Sciortino	Informatica ☒
8	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Ribera	Dott. Calogero Geraci	Informatica ☒
9	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Bivona	Dott. Salvatore Ciccarello	Informatica ☒
10	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Casteltermini	Dott. Carmelo Panepinto	Informatica ☒
11	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Agrigento	Dott. Vincenzo Cappello	Informatica ☒
12	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Canicattì	Dott. Giuseppe Licata	Informatica ☒
13	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Licata	Dott. Salvatore Pacinella	Informatica ☒
14	Butera	Luigi	Informatica ☒
15	Colletti	Mariano	Informatica ☒
16	Milano	Vito	Informatica ☒

17	Curreri	Filippo	Informatica	
18	Pendola	Nino	Informatica	
19	Accardo Palumbo	Gaetano	Informatica	
20	Gennaro	Calogero	Informatica	
21	Pirerra	Antonio	Informatica	
22	Caracappa	Calogero	Informatica	
23	Ciraulo	Francesco	Informatica	
24	Di Lucia	Antonino	Informatica	
25	Matinella	Francesco	Informatica	
26	D'Angelo	Gerlando	Informatica	
27	Comparetto	Giovanni	Informatica	
28	Ferrara	Francesco	Informatica	
29	Ciccarello	Lorella	Informatica	
30	Capozza	Giuseppe Calog.	Informatica	
31	Sciarrotta	Pio	Informatica	
32	Taibi	Calogero	Informatica	
33	Casà	Nicola	Informatica	
34	Lo Presti	Salvatore	Informatica	
35	Fantauzzo	Giuseppe	Informatica	
36	Spicola	Giuseppe	Informatica	
37	Casà	Francesco	Informatica	
38	Parlapiano	Antonino	Informatica	
39	Miccichè	Antonio	Informatica	
40	Panarisi	Salvatore	Informatica	
41	Stanzani	Barbara	Informatica	
42	Sciortino	Giovanni	Informatica	
43	Pace	Lorenzo	Informatica	
44	Perrone	Rosario	Informatica	
45	Lentini	Calogero	Informatica	
46	Lorgio	Massimo	Informatica	
47	Passalacqua	Massimiliano	Informatica	
48	Sciortino	Giovanni	Informatica	
49	Mulè	Paolo	Informatica	
50	Pennisi	Diego	Informatica	
51	Montante	Calogero	Informatica	

Firma RQ Dott. Bartolo Sala	

Lista di Revisione					
Rev.	*Data*	*Descrizione modifica*	*Convalida RQ*	*Approvazione Responsabile del Servizio*	*Adozione Direttore DPV*

1. SCOPO

La finalità della presente procedura è definire le modalità operative di intervento ed i flussi informativi da adottare dal Servizio di Sanità Animale della ASP n. 1 di Agrigento per l'espletamento di tutti gli interventi previsti dal Piano di sorveglianza Nazionale e Regionale per l'Encefalomielite di tipo West Nile Disease al fine di individuare, repentinamente, la circolazione del virus WND sia nelle aree geografiche interessate negli anni precedenti che nei restanti territori ricadenti nell'ASP.

Verificare la circolazione virale negli equidi presenti nel territori per monitorare il passaggio del virus dagli uccelli ai mammiferi

Verificare la persistenza e l'eventuale endemizzazione dell'infezione.

Il piano WND ha lo scopo principale di PROFILASSI per la salvaguardare della salute umana: il monitoraggio inizia in primavera da aprile/maggio per individuare l'inizio della circolazione virale, tramite catture entomologiche e catture di uccelli sinantropici e fauna selvatica; il piano continua a luglio/agosto col

monitoraggio sugli equidi, eventualmente infettati tardivamente da uccelli malati e/o insetti vettori. Gli equidi sono come l'uomo ospiti del virus della WND a fondo cieco, non sono fonte di contagio.
I servizi veterinari, ricevuta la conferma della positività (siero e/o organi):
1) informano l'Assessorato per l'apertura del focolaio,
2) informano il servizio di Epidemiologia locale della circolazione virale in atto,
Sarà cura del Dipartimento di Prevenzione informare il sindaco per predisporre le misure cautelari da intraprendere per la salvaguardia della salute umana:

A) Lotta ai culicidi e insetti vettori con disinfezioni dell'ambiente urbano e zone a rischio,
B) Consiglio dell'uso di prodotti insetto repellenti per l'uomo,
C) Informazione agli allevatori della vaccinazione facoltativa degli equidi a spese degli stessi,
D) Sorveglianza attiva nelle stalle dove si sono verificati casi di positività di uno o più capi.

2. APPLICABILITA'

- Tenuto conto di quanto previsto dalla normativa nazionale, nel territorio di nostra competenza luoghi prediletti di studio dello sviluppo della WND, potrebbe essere tutto il territorio limitrofo alle zone costiere, agli argini dei fiumi.
- **Sosio- Verdura** che da origine all'invaso di Piano leone e Cammauta.
- **Belice** che scorre nel territorio dei Comuni di Menfi e Montevago,
- **Magazzolo** che nasce in territorio di S. Stefano di Quisquina, le sue acque alimentano la diga Cestello o lago Magazzolo in territorio di Bivona ed Alessandria della Rocca e sfocia nel Mediterraneo tra Borgo Bonsignore e Seccagrande;
- **Platani** che percorre i territori di molti comuni dell'entroterra agrigentino con le sue acque si alimenta la diga Fanaco, sfocia ad Eraclea Minoa, il Salso nel suo tratto finale scorre in territorio agrigentino e sfocia a Licata;
- **Gallo d'Oro** che si unisce al fiume **Naro** in territorio di Canicattì che alimenta la diga S. Giovanni e Furore tra Naro, Castrofilippo e Favara, sfocia a Lido Cannatello ;
- **Palma** nome tratto dalla città di Palma di Montechiaro che sfocia a Marina di Palma.
- **Imera Meridionale** che entra in territorio agrigentino a Ravanusa (ad esso affluisce il torrente Mendola) e scorre creando ampi ristagnamenti, habitat ideale per molte specie animali, sfocia nei pressi di Licata.
- **Carboi** che nasce nel Monte Genuardo e in territorio di Sambuca di Sicilia alimenta il Lago Arancio, sfocia in mare in C/da Maragani.
- Ed il territorio circostante gli invasi naturali ed artificiali che è altrettanto luogo ideale per la sorveglianza della WND: il predetto **Lago Arancio** in territorio di Sambuca di S. Il **lago Gorgo** a Montallegro, l'invaso **Favara** presso Burgio, **Furore e S. Giovanni e Gibbesi** a Naro e Favara; la **Diga Fanaco**, la **diga Castello** a Bivona. La **Riserva naturale della Foce del Platani e di borgo Bonsignore e di Torre Salsa.**

Il campo di applicazione è rappresentato:

- dalla sorveglianza sugli uccelli stanziali appartenenti alle specie "sinantropiche" ed in mancanza di questi in alternativa è possibile attuare la sorveglianza sugli allevamenti avicoli rurali o all'aperto;
- dalla sorveglianza degli equidi;
- dalla sorveglianza entomologica;
- dalla sorveglianza dell'avifauna selvatica di specie migratorie.

Destinatari della presente procedura sono:

- il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario,
- il Direttore del Servizio Sanità Animale,
- il Direttore del Servizio Igiene degli alimenti di origine animale,

- il Direttore del Servizio Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche,
- i coordinatori dei servizi veterinari distrettuali,
- i Responsabili distrettuali U.F. Sanità Pubblica, Epidemiologia e medicina preventiva,
- i responsabili U.F. Sanità Animale distrettuali,
- i Dirigenti di Sanità Animale ed i Veterinari Ambulatoriali di Sanità Animale e SIAPZ.,
- Autisti ASP che effettuano il trasporto emosieri dai distretti alla sede centrale e poi all'IZS.

Con la pubblicazione sul sito ASP Agrigento si intende informare anche la popolazione ed in particolare:

- gli allevatori di ovini iscritti nella BDN e presenti sul territorio della provincia di Agrigento,
- i Sindaci dei Comuni della Provincia di Agrigento
- le forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza , Polizia Municipale, Guardia Forestale e Guardie Ambientali).

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

1. **Regolamento Polizia Veterinaria approvato con DPVR 08/02/1954 n. 320 art. 1**
2. **D.M. 29/11/2007:** norme di sorveglianza nazionale per la encefalo mielite di tipo WND pubblicato sulla G.U.R.I. N. 3612/02/2008
3. **O.M. 5/11/2008** che ha aggiunto tutte le forme di encefalomielite equina all'elenco delle malattie infettive e diffusive previste dall'art 1 Reg. P.V. DPR 320/54
4. **Legge O.M.Sanità 6/10/84 "** Norme relative alla denuncia di alcune malattie infettive degli animale nella Comunità economica europea.
5. **D.P.R. 11/02/1994 n. 243** in attuazione della direttiva 90/426/CEE sulla disciplina dell'import-export degli equidi provenienti da paesi terzi
6. **Art. 8 Legge 1°agosto2003 n. 200 "**che demanda l'UNIRE di organizzare e gestire l'Anagrafe equina nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)
7. **Circolare 22 maggio 1990, n. 549** "Liquidazione indennità di abbattimento previste dalla legge 2 agosto 1988, n. 218".
8. **Piano Nazionale 2013. Indirizzi operativi**
9. **Legislazione relativa alla registrazione degli allevamenti:** art 4 del D:L. n. 9 del 25/01/2010, prevede l'obbligo della registrazione degli allevamenti avicoli nella BDN, tramite le regione e i servizi veterinari locali
10. **DGSA 13691 del 24/07/2009:** Notifica Focolai malattie Animali nel sistema Sistema Informativo Nazionale.

4. RESPONSABILITA'

Centro di Referenza per le Malattie Esotiche –CESME:

*la sua sede è collocata presso l'IZS " G: Caporale " dell'Abruzzo e del Molise n. telefonico 0861/3321 – 332251 indirizzo p.e. :**http. //sorveglianza. izs. it/emergenze/west_nile /dati/dati. htm***

-coordina le attività tecnico-scientifiche previste dal piano a livello nazionale.

-elabora le schede da usare per lo svolgimento del piano:

-definisce i criteri per la scelta delle aree all'interno delle celle ove individuare le aziende sentinella (polli)e ne coordina la sorveglianza:

-effettua gli esami di laboratorio per la diagnosi della WND, comunica gli esiti e redige un rapporto periodico delle attività svolte per il Ministero della salute;

Servizio Veterinario regionale:

- Programma, coordina e verifica l'esecuzione corretta delle attività previste dal piano;

Servizio Veterinario delle aziende ASP competente per territorio: nomina il referente del piano

Veterinario responsabile del procedimento: (dirigente veterinario dipendente) programma, coordina e verifica lo svolgimento corretto delle attività in conformità del piano;

Responsabile U.F. Sanità Animale (RUFSAd): è il responsabile dei procedimenti complessivi di tutte le attività di sanità animale e di tutte le procedure e gli atti del distretto.

Direttore del Dipartimento di prevenzione (DDPV), responsabile del DPV con compiti di direzione e coordinamento dei servizi ed U.O. dipartimentali.

Operatori Responsabili addetti ai prelievi: effettua i prelievi dei campioni con la frequenza stabilita dal calendario, compila la modulistica di accompagnamento campione e procede alla consegna alla sezione diagnostica dell'IZS competente, collabora alle attività di sorveglianza entomologica.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio: effettua gli esami sul materiale ricevuto, in collaborazione con personale delle ASP sceglie le aree per il posizionamento dei polli sentinella, invia i campioni sospetti al CESME;

Istituto Nazionale per la Fauna

Centro di referenza Nazionale per le Malattie dei Selvatici

Dipartimento di Malattie Infettive, parassitarie ed immunomediche dell'Istituto Superiore di Sanità.

5. MODALITA' OPERATIVE

Generalità

La sorveglianza nel confronto della W.N.D. si propone di monitorare costantemente l'insorgenza e/o la diffusione del virus WND e si basa sulle seguenti componenti:

1. Sorveglianza sugli uccelli stanziali di specie sinantropiche (cornacchia grigia, taccola, gazza ghiandaia, piccione o colombo, storno) ed in caso di mancato raggiungimento del 50% delle attività previste, in alternativa si attua la sorveglianza su allevamenti avicoli rurali e/o all'aperto o individuazione di gruppi di polli sentinella;
2. Sorveglianza sugli equidi;
3. Sorveglianza entomologica;
4. Sorveglianza sull'avifauna selvatica di specie migratorie.

5.1 AMBITO APPLICAZIONE

Sono individuate 3 aree geografiche :

a) Area con circolazione virale (ACV): aree in cui nel corso degli ultimi anni si è verificata la circolazione virale,
b) Area di sorveglianza esterna (AE): estesa per un raggio di 20 Km. attorno ai focolai verificatisi,
c) Aree a rischio (AR): resto del territorio che, per caratteristiche orografiche ed ecologiche, risulta favorevole alla proliferazione del virus.

5.2 CONTROLLI:

5.2.1. AREA CON CIRCOLAZIONE VIRALE - ACV

Il territorio di una provincia è suddiviso in "unità geografiche di riferimento"; ognuna di esse deve avere un'area di estensione tra 1200 e 1600 km quadrati, in tal modo si potranno calcolare le unità geografiche incluse in ciascun territorio il numero dei controlli da effettuare nelle specie di uccelli stanziali di specie sinantropiche. Per tale motivo la provincia di Agrigento che ha un estensione di 3.052,59 chilometri quadrati viene suddivisa in due unità geografiche di riferimento:

1. una comprendente i comuni dei distretti sanitari di base di Sciacca, Ribera e Bivona ;
2. l'altra comprendente i rimanenti comuni dei distretti di Casteltermini, Agrigento, Canicatti e Licata.

NEL TERRITORIO DI CIASCUNA UNITÀ GEOGRAFICA SARANNO ESEGUITI I SEGUENTI CONTROLLI:

- ***Sorveglianza su allevamenti avicoli rurali (polli sentinella)***

Qualora nell'"unità geografiche di riferimento" non si raggiunga almeno il 60% dei controlli degli uccelli stanziali di specie sinantropiche (cornacchia grigia, taccola, gazza ghiandaia, piccione o colombo, storno) debbono essere monitorati "gabbie sentinella" contenenti polli o galline a fine carriera o allevamenti di selvaggina da penna. In tale caso il Direttore Servizio Sanità Animale individuerà quattro siti per ogni unità geografica con 30 capi per sito divisi in due gruppi di 15 animali, ciascuno posizionati preferibilmente all'interno di strutture zootecniche preesistenti e vicine a zone umide.
Il servizio veterinario distrettuale effettuerà i dovuti controlli.
Se il I° controllo risulta negativo al virus della WND, si potranno utilizzare tali animali quali sentinella, che saranno monitorati dal 15 marzo al 30 ottobre con prelievo ematico ogni 15 giorni alternando i prelievi ematici sui due sottogruppi delle gabbie.
Gli allevamenti avicoli rurali o all'aperto, debbono essere preventivamente registrati in BDN, nel link **WEST NILE DISEASE** all'indirizzo: **http://sorveglianza.izs.it/emergenze/west_nile/caricamento_dati.htm**
Ogni prelievo è composto da due campioni in una provetta con EDTA e l'altra senza anticoagulante contenente almeno 2ml. di sangue conservato a 4° C. da inviare all'IZS accompagnati dall'apposita scheda in WO1 precompilata estratta da BDN.

- **Sorveglianza sugli equidi**

Nell'area ACV la sorveglianza attiva sugli equidi adulti non è effettata per la presenza di molti equidi già positivi all'esame sierologico, per cui vengono monitorati i "giovani puledri sentinella" stanziali in numero di 28 per ogni unità geografica di riferimento. Le attività di campionamento prevedono 1 prelievo tra aprile e maggio, un secondo a fine agosto ed un terzo a fine settembre; i prelievi saranno scortati dalla scheda WO3 precompilata estratta da BDN.

- **Sorveglianza entomologica**

Viene effettuata in collaborazione con l'IZS, secondo le indicazioni emanate nel periodo.

- **Sorveglianza dell'avifauna selvatica delle specie migratorie**

Gli uccelli migratori viremici possono essere fonte di contagio soprattutto nelle zone umide delle aree di sosta delle rotte migratorie. Attualmente in Sicilia non è attiva la sorveglianza dell'avifauna selvatica.

5.2.2. AREA A RISCHIO - AR:

E' formata dal territorio dei comuni con caratteristiche orografiche ed ecologiche ideali all'habitat del virus WND. In Sicilia è individuata come aerea a rischio la zona costiera del Vendicari (SR). In atto nel territorio di questa ASP non sono state individuate area a rischio.

5.2.3. AREA DI SORVEGLIANZA ESTERNA - ASE:

E' costituita dal territorio dei Comuni ricadenti nel raggio di 20 km. dei focolai esterni dell'area ACV ed è diviso, come per l'ACV, in unità geografiche di riferimento.

5.3 RISCONTRO DI POSITIVITA' :

EQUIDI: tutti i *casi sospetti* di sintomatologia nervosa (movimenti in circolo, debolezza arti posteriori, paresi e/o paralisi arti e muscoli labiali, digrignamento denti fascicolazioni muscolari, cecità) devono essere attenzionati (allevatori e veterinari liberi professionisti hanno l'obbligo di notificarli al servizio veterinario) e sottoposti ad indagine approfondita per l'esclusione della malattia. In caso di sospetta malattia, il servizio veterinario distrettuale carica il focolaio su SIMAN (al fine di informare la Direzione Generale della Sanità Animale e del farmaco Veterinario del Ministero della Salute, il DASOE Servizio 8, l'IZS Sicilia ed il CESME) ed informa immediatamente il Direttore del Servizio Sanità Animale.
I prelievi di sangue sugli equidi sospetti, accompagnati dalla scheda W03 scaricata da BDN (motivo del prelievo: "presenza di cavalli con sintomi clinici"), saranno inviati all'IZS Sicilia che provvederà al successivo inoltro al CESME. Se si tratta di equidi deceduti con sintomatologia sospetta, il servizio veterinario

disporrà per l'invio della carcassa all'IZS, dove verrà effettuato l'esame anatomo-patologico e il prelievo del midollo spinale, cuore e milza che saranno inoltrati al CESME.
In caso di mancata conferma della malattia il si chiude il focolaio sospetto su SIMAN, oltre alla comunicazione di rito al Direttore del Servizio di Sanità Animale.
Se invece si ha una *positività diagnostica confermata* sulla siero conversione di cavalli sentinella o conferma di sospetto clinico con esami di laboratorio, il servizio veterinario territoriale provvede con urgenza a confermare il focolaio su SIMAN, quindi immediatamente si:

- Sottopone a visita clinica tutti gli equidi dell'azienda:
- Preleva sangue e siero a tutti gli equidi per l'invio con scheda W03 (da BDN) , al CESME tramite l'IZS, motivo del prelievo: "controllo su cavalli presenti nella stessa azienda in cui si trova il caso confermato".

Inoltre se si tratta di prima positività del luogo, il servizio veterinario regionale disporrà una nuova area ACV; inoltre attorno ad essa per un raggio di 4 km l'area ASE.
UCCELLI SELVATICI: in caso di mortalità sospetta, copiosa o anomala nell'avifauna selvatica, i capi morti, tramite scheda W02 (da BDN), saranno inviati all'IZS per l'effettuazione dell'esame anatomo-patologico di cuore, cervello, reni e milza per inviarli al CESME per la ricerca del virus.
ALLEVAMENTI AVICOLI RURALI O ALL'APERTO O ANIMALI SENTINELLA
In caso di riscontro di positività in campioni di allevamenti avicoli rurali o all'aperto, o in polli sentinella, il servizio veterinario distrettuale, ricevuta la conferma di positività, provvede al loro abbattimento ed all'invio delle carcasse corredate della scheda W01 (da BDN) all'IZS Sicilia, che eseguiti gli esami anatomo-patologici, invia subito i campioni al CESME. In caso di conferma di positività agli esami virologici o di ricerca del genoma virale negli organi (PCR), il servizio veterinario provvederà ad:

1) Effettuare catture dei culicidi nell'azienda.
2) Sottoporre a prelievo ematico un numero rappresentativo dei capi dell'azienda avicola
3) Sottoporre a controllo ematico tutti gli equidi presenti nel raggio di 4 km. del focolaio, gli emosieri saranno inviati all'IZS con scheda W03 (da BDN) motivo del prelievo: "controllo su equidi stanziali presenti nelle aziende 4 km dal focolaio per il successivo inoltro al CESME

6. CAPI POSITIVI

Non c'è obbligo di abbattimento degli equidi infetti, né obbligo di emissione di ordinanza di sequestro dei capi e/o dell'allevamento infetto, pertanto non è previsto nemmeno l'indennizzo (non si tratta di piani di eradicazione).